

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 DICEMBRE 2021

Il Dott. Bisconti procede all'appello.

DOTT. BISCONTI – Presenti 14, assenti 3.

PRESIDENTE – È arrivato il Sindaco.

DOTT. BISCONTI – 15 Presenti e due assenti.

Si ascolta l'Inno nazionale

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE PROGRAMMA COMUNALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2022.

PRESIDENTE – Prima di passare la parola all'assessore Di Bella, leggo una comunicazione della dottoressa Del Prete: (Legge documento agli atti). Passo la parola all'assessore.

ASSESSORE DI BELLA – Grazie Presidente. Con riferimento all'approvazione del programma comunale degli interventi per il diritto allo studio dell'anno 2022 dobbiamo rilevare che il sistema scolastico e la fornitura di adeguati strumenti ai nostri studenti sono anche quest'anno sottoposte all'attenzione del sistema locale e regionale, avendo certamente una preminente funzione nell'ambito dello sviluppo del tessuto sociale della nostra comunità. La normativa regionale predispone a tal fine interventi mirati a sostenere e migliorare l'efficienza dei servizi scolastici mettendo a disposizione risorse a sostegno delle azioni in materia di diritto all'istruzione e alla formazione per rendere effettivo il diritto allo studio. In tale contesto la Regione Puglia attribuisce agli enti locali, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 21 del 2009, il compito di approvare il cosiddetto programma degli interventi elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, degli enti formativi e delle istituzioni culturali esistenti sul territorio, contenente progetto degli interventi di attuazione degli obiettivi elencati nell'art. 2 della medesima legge regionale. L'approvazione del programma con scadenza per l'invio al 15/12 è finalizzato all'accesso ai fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia in base agli obiettivi programmati e che dopo essere stati concessi utilizzati dagli enti locali saranno opportunamente rendicontati. Abbiamo ampiamente discusso in sede di riunione della terza commissione consiliare sulle modalità di presentazione del programma, attualmente e sin dall'annualità 2019 informatizzate sulla piattaforma Studio in Puglia, nella specifica sezione diritto allo studio, sui contenuti e sui criteri di compilazione del programma comunale degli interventi per il diritto allo studio in presenza della dottoressa Del Prete, la quale ci ha fornito tutti i necessari e opportuni chiarimenti.

Riassumerò pertanto in breve quelli che sono i contenuti del programma, premettendo che il sistema informatizzato prevede la compilazione on-line di numero 6 schede attraverso le quali i Comuni, dopo aver rappresentato e delineato la situazione specifica dell'ente, aver fornito un quadro complessivo della situazione locale, descrivono le modalità di svolgimento dei servizi, i relativi costi e i contributi richiesti alla Regione. La compilazione delle schede a volte richiede l'applicazione di (parola incomprensibile) strettamente numerici su cui la Regione si basa per la concessione dei fondi, ma necessita altresì chiare indicazioni da fornire nelle singole schede. La priorità degli interventi e la concretezza degli obiettivi perseguiti, tuttavia, viene anche esplicita nelle relazioni di dettaglio preparate dagli uffici comunali. Nello specifico il piano comunale di cui si discute è suddiviso in sei schede. La scheda numero 1 contiene un prospetto riepilogativo delle spese previste per tutti gli interventi del programma e dei relativi contributi richiesti, i dati contenuti nella scheda riepilogativa sono frutto degli elementi inseriti in

tutte le altre schede tanto che i dati riportati sono generati automaticamente al termine della compilazione dell'intero programma.

Dal prospetto riepilogativo si evince appunto che le spese previste sono €531.800 a fronte di un contributo richiesto di 365.800 euro. La scheda numero 2 fotografa invece l'attuale situazione della popolazione scolastica del nostro Comune che comprende le scuole dell'infanzia, sia statale che paritaria, primaria e secondaria di primo grado. I dati riportati nella scheda relativi all'anno scolastico in corso sono dati rilevati direttamente presso le scuole.

La scheda numero 3 invece riguarda il servizio di refezione scolastica ed è suddivisa in ulteriori due schede. La scheda 3 riguarda la mensa a cura del Comune, contiene il dato relativo alla spesa prevista pari ad euro 220.000, un dato calcolato sulla base dei pasti erogati e viene poi riportato il valore di riscossione, ovvero delle entrate per contribuzione delle famiglie. E dunque il totale del contributo richiesto. Si precisa che nella scheda in oggetto il numero massimo dei giorni riconosciuto è pari a 180. Si tiene presente anche del fatto che il nostro Comune eroga il servizio mensa solo alla scuola dell'infanzia atteso che non vi sono nel Comune stesso altre scuole o classi che rispettino l'orario a tempo pieno. È opportuno anche rimarcare un altro dato, in vero che grazie ai controlli effettuati dai nostri uffici sono stati raggiunti ottimi risultati in relazione alle riscossioni il cui volume è certamente aumentato negli ultimi anni.

Nell'ambito della scheda 3 inoltre la scheda 3b riguarda la spesa a cura del gestore che riporta valori pari a zero atteso che tale servizio non è previsto dal nostro Comune. Poi abbiamo la scheda numero 4 che invece riguarda il trasporto scolastico e fotografa la situazione attuale del nostro Comune, sia in relazione ai mezzi utilizzati per il trasporto, sia in relazione agli alunni trasportati. In particolare il nostro Comune possiede e gestisce numero 5 mezzi dei quali tre utilizzati a pieno regime per il trasporto scolastico dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria, nonché per il trasporto dei ragazzi della scuola media. Gli alunni trasportati giornalmente sono stati individuati mediante l'applicazione del regolamento comunale alla formazione delle relative graduatorie.

Per ciò che concerne la tipologia del servizio effettuato come è noto il servizio è gestito direttamente dal Comune che ne sopporta i relativi costi: personale, manutenzione, acquisto carburante. Anche con riferimento a tale servizio la verifica dei pagamenti viene costantemente effettuata dai nostri uffici che pertanto hanno calcolato una spesa prevista di euro 110.000, un'entrata per contribuzione alle famiglie pari ad euro 7000, spesa che si tratta di mantenere al minimo per non gravare sulle famiglie, e pertanto un contributo richiesto di euro 40.000.

La scheda numero 5, la 5A in particolare riguarda gli interventi vari, ovvero i sussidi scolastici e speciali e le attrezzature per disabili e prevede un contributo di importo fisso. Il contributo richiesto nella scheda in esame è di €2600 anche a fronte di una spesa maggiore che il nostro Comune affronta per i servizi di supporto all'istruzione. La scheda 5b relativa invece agli interventi complementari riporta un valore pari a €197.200 con una spesa prevista pari al contributo richiesto. Come ampiamente esposto nelle relazioni integrative allegate al programma in esame è stata segnalata la necessità di acquisto di un nuovo scuolabus di supporto al servizio già in essere a causa delle esigenze emerse a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per la particolare complessità del territorio comunale. Un ulteriore contributo inoltre è stato chiesto per far fronte alle esigenze di carattere straordinario riferibili al servizio di refezione scolastica sempre a seguito della necessità e del rispetto di tutte le norme anti contagio.

La scheda 6 infine riguarda il contributo di gestione previsto per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie e private convenzionate. Nel nostro Comune ne abbiamo solo una, ovvero la scuola Sacra Famiglia per la quale è richiesto un contributo di euro mille a fronte di una spesa prevista di euro 2000. Si precisa che i contributi richiesti per il diritto allo studio andranno a coprire solo parzialmente le spese sostenute dall'ente per gli interventi ammessi e programmati, ma è fondamentale per la nostra amministrazione sostenere e garantire un'uniforme godimento del diritto all'istruzione e combattere la dispersione scolastica rimuovendo gli elementi e ostacoli ai percorsi di istruzione e la crescita culturale dei nostri cittadini.

Per tali motivi noi voteremo favorevolmente alla proposta di delibera.

PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE NICOLACI – Buon pomeriggio. Sicuramente siamo tutti d'accordo sul fatto che il piano per il diritto allo studio abbia quest'anno, come l'anno scorso, un valore amplificato. Ovviamente questo non significa che gli anni precedenti fosse meno meritevole di attenzione. Rispetto al programma letto e al confronto avuto in commissione il gruppo C'è Fermento ha deciso di astenersi proprio per quello che la pandemia sta rappresentando e rappresenta per i nostri ragazzi. Vorremmo che il piano per il diritto allo studio viaggiasse su un binario nuovo. Sappiamo perfettamente che le scuole si stanno attivando per gli sportelli di sostegno psicopedagogico e che sono stanno riattivando fortunatamente in presenza anche i progetti, bisogna però proiettarsi al futuro e ci auguriamo che ci sia anche un'attenzione per esempio su fenomeni quali la dispersione scolastica, che purtroppo è in aumento e ha dei dati anche allarmanti. Per questo vorremmo che magari ci fosse uno spazio sia di pensiero e se possibile anche economico per questi tipi di interventi, nell'ottica di una corresponsabilità educativa sia da parte degli enti che della scuola e delle famiglie per i bambini e i ragazzi che frequentano la scuola. Per questo abbiamo deciso di astenerci.

PRESIDENTE – Se non ci sono interventi passiamo al voto.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 12
ASTENUTI – 3

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 12
ASTENUTI – 3